

Al sindaco del comune di Matelica
Alla giunta tutta

In merito al progetto di itinerario a tappe per camminatori e bikers nei comuni di San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo, Gagliole e Matelica, denominato "Cammino dei Forti", già presentato ai municipi pertinenti, l'associazione Pranzo al Sacco, come ente ideatore e promotore, è con la presente a comunicare alcuni aspetti peculiari riguardanti:

- 1) La segnaletica
- 2) La stesura della mappa dell'itinerario
- 3) La pubblicizzazione dello stesso
- 4) La presentazione dei preventivi in nostro possesso
- 5) La richiesta di contributo da parte del comune e del patrocinio

1) La segnaletica verticale, come da linee guida, verrà sottoposta al parere degli uffici competenti per quanto riguarda tipologia e siti di apposizione (verrà fornita la documentazione necessaria non appena sarà ultimata), in modo da rispettare le norme paesaggistiche vigenti. Possiamo per adesso fornire una stima abbastanza precisa del numero di segnali che verranno utilizzati per ciascuna tappa ed una stima dei pali in legno che serviranno laddove non presente paleria utilizzabile allo scopo. Di seguito le stime di cui sopra:

Tappa 1: cartelli 10 / pali 7

Tappa 2: cartelli 9 / pali 7

Tappa 3: cartelli 6 / pali 6

Tappa 4: cartelli 10 / pali 8

Tappa 5: cartelli 8 / pali 6

Totale di 43 cartelli e 34 pali.

Le stime sono abbastanza fedeli ma comunque soggette a variazioni, per questo abbiamo pensato di acquistare qualche cartello in più in modo da avere un margine di sicurezza e per eventuale scorta futura.

2) Per quanto riguarda la realizzazione della mappa del cammino (con tanto di itinerario testuale e materiale fotografico) ci siamo rivolti a dei professionisti del settore con esperienza in altri progetti simili (es: via lauretana, rete sentieristica alta marca). Per il primo anno, visti anche i tempi ristretti, abbiamo optato per la realizzazione di una cartina pieghevole stampata fronte/retro (probabilmente 110x80 cm), con anche qualche breve spiegazione storico/culturale.

L'associazione provvederà a fornire tutti i dati relativi all'itinerario testuale, alla grafica della cartina e al percorso stesso. Per quanto riguarda i cenni storici e al materiale fotografico, richiediamo la possibilità ad attingere a pubblicazioni e materiale di archivio del comune già esistenti in materia. Delineati i costi di produzione di tale cartina, l'associazione valuterà un eventuale costo della stessa, oltre che alle modalità di vendita e distribuzione. L'associazione si riserva di destinare i proventi derivati dalla vendita della cartina all'associazione stessa, come autofinanziamento, in modo da poterli investire nella manutenzione, nella gestione e nella divulgazione del cammino stesso.

3) Per la pubblicizzazione del progetto, l'associazione si impegna a creare e gestire un sito web dedicato oltre che a dei profili sui social media. Come da precedenti discussioni, richiediamo al comune la possibilità di inserire il Cammino dei Forti nelle pagine web dedicate che il comune controlla, oltre che alla creazione di un evento di inaugurazione di cui si discuteranno i dettagli in un secondo momento. Altre eventuali modalità di divulgazione e pubblicizzazione (testate giornalistiche, radio, web, stampa di materiale informativo) saranno prese in considerazione in seguito.

4) I preventivi di cui al momento disponiamo riguardano:

Segnaletica - ditta "Italsign" di Camerino

Preventivo per 60 cartelli misura 35x15 cm
Prezzo unitario 9,80 €
Prezzo totale 588,00 €

Staffe antirotazione diametro da 60 con bulloneria
Prezzo unitario 1,50 €
Prezzo totale 90,00 €

Importo 678,00 €
Totale con iva 22% 827,00 €

Realizzazione e grafica cartina - MariaPia Melonari

OFFERTA TECNICO ECONOMICA

L'offerta economica illustrata di seguito è relativa alla realizzazione di una cartografia turistico/informativa, con tutte le informazioni e dati necessari e si basa su:

1. Studio della base cartografica al fine della realizzazione della mappa cartacea, del tipo bifacciale con lo sviluppo cartografico totale del percorso, con i collegamenti previsti in progetto, i dati tecnici, descrizioni, coordinate, attività connesse al territorio, della scala stabilita dal progettista. La carta escursionistica è composta dalla mappa, stampata in fronte/retro, con le informazioni utili all'escursionismo, quali le caratteristiche tecniche delle singole tratte (distanza, dislivello, difficoltà, tempi di percorrenza, legende), indicazioni delle possibili attività alternative limitrofe che si possono svolgere (escursioni, arrampicate, alpinismo), i rifugi e **un elenco di beni architettonici da visitare**. La mappa dovrà contenere anche il nome del percorso, gli spazi descrittivi (contenuti storici, ambientali e altro), documentazione fotografica, loghi istituzionali, evidenziati i punti principali d'interesse (chiese, edicole, fonti, nomi delle località, ecc) in lingua italiano (valuteremo se introdurre anche la traduzione in inglese). L'opera potrà contenere anche le informazioni nel caso il percorso possa essere affrontato a piedi e in MTB.

2. Progettazione layout, sviluppo grafica della carta turistico/escursionistica con tutte le informazioni di cui sopra;

3. Restituzione dei file grafici completi da produrre al committente e alle ditte addette alla stampa dell'elemento cartografico;

ONORARIO e spese per supporto tecnico e sviluppo grafico (+ eventuali traduzioni da valutare):

1.300 € iva esente + 5% cipag

Stampa della cartina escursionistica

Siamo in attesa di ricevere i preventivi di stampa in quanto la creazione della cartina e alcuni suoi aspetti hanno la precedenza, e solo in un secondo momento potremo avere stime precise. Per il primo anno abbiamo pensato di stampare circa 500 copie della cartina, anche se dobbiamo confrontarci con la tipografia per capire precisamente il numero più conveniente.

Pubblicizzazione itinerario

Riguardo i costi relativi alla pubblicizzazione del progetto possiamo fare delle stime, in quanto dipendono dalle scelte degli enti promotori su quanto voler investire tra web marketing e

campagne media e social. L'associazione, che si avvale di membri esperti nel settore della comunicazione e del social media marketing, ritiene che si debba iniziare con:

- Creazione e sviluppo del sito web con acquisto del dominio internet: 200€ circa
- Creazione pagine social: nessun costo
- Attività di pubblicità su pagine Facebook e Instagram: circa 50€ mensili per alcuni mesi dell'anno
- Attività SEO di posizionamento del sito web: circa 50€ mensili per alcuni mesi dell'anno
- Comunicati stampa da parte del comune: nessun costo
- Articoli su blog/testate del settore: da verificare eventuali costi

5) Esaminati i punti precedenti, con la presente l'associazione Pranzo al Sacco richiede al comune un contributo economico così da poter sostenere le spese relative all'avviamento del "Cammino dei Forti", nonché il patrocinio oneroso per tale progetto. Con l'occasione specifichiamo che la nostra associazione si riserva di gestire, aggiornare e modificare il progetto "Cammino dei Forti", ribadendone la paternità. Per lo stesso motivo, ogni modifica, cambiamento e utilizzo da parte di terzi andrà sempre comunicato all'associazione che deciderà in proposito.

L'associazione Pranzo al Sacco, basandosi anche su esperienze in prima persona, crede fortemente che questo cammino possa rappresentare un'opportunità importante per richiamare un tipo di turismo sempre più in crescita, attuale ed ecosostenibile. Un turismo che potrà dare ancor più risonanza e visibilità ad un territorio unico e affascinante quale l'alta marca. Un turismo che, al tempo stesso, proprio per il suo essere lento e rispettoso, si profila adatto alla natura e ai luoghi di questa terra, che deve gran parte della sua bellezza al fatto di essere ancora incontaminata e poco conosciuta.

Fiduciosi di condividere con i comuni questa visione e di ricevere da essi un solido supporto, cordialmente ringraziamo la municipalità tutta, il sindaco, la giunta e tutti coloro che si sono impegnati e si impegneranno per questo progetto.

San Severino Marche lì 07/06/2021

Associazione di promozione sociale "Pranzo al Sacco"

Il presidente dell'associazione	Guido Pacella
Il vice presidente	Alessio Ancillani
Il segretario	David Dignani

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

DENOMINATA "PRANZO AL SACCO"

L'anno 2021 il mese di gennaio il giorno ventisette in San Severino Marche, provincia di Macerata, presso la sede sociale in via Virgilio da San Severino num. 86, si riuniscono in qualità di soci fondatori i signori:

- **Pacella Guido** nato a San Severino Marche il 08/04/1988 e residente a Bologna in via San Giuliano 1 - 40125 C.F. PCLGDU88D08I156T
- **Ancillani Alessio** nato a San Severino Marche il 26/01/1989 e residente a San Severino Marche in via Michelangelo Buonarroti 32 C.F. NCLLSS89A26I156L
- **Dignani David** nato a San Severino Marche il 02/06/1988 e residente a San Severino Marche in via Amos Zanibelli 34 C.F. DGNDVD88H02I156W

per costituire l'Associazione, definirne e approvarne lo **Statuto**.

ART. 1

Tra i detti signori è costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore) l'Associazione di promozione sociale denominata "Pranzo al sacco" con sede in San Severino Marche (MC) in via Virgilio da San Severino num. 86.

ART. 2

L'associazione, apolitica ed apartitica, non ha scopo di lucro e per assicurare a tutti i soci l'effettiva partecipazione alla vita culturale, sociale ed economica del Paese e lo sviluppo delle loro personalità, si prefigge i seguenti scopi:

- diffondere e promuovere tematiche ambientali, naturalistiche, culturali, enogastronomiche e turistico-territoriali;
- promuovere e valorizzare il territorio;
- promuovere la cultura in tutte le sue forme espressive, l'inclusione e l'aggregazione sociale e il coinvolgimento della cittadinanza.

Per la realizzazione dei propri scopi si propone di:

- organizzare percorsi naturalistici di diversa difficoltà, percorsi naturalistici di più giorni percorsi escursionistici tematici, anche accompagnati da esperti naturalisti, astrofili o esperti in altri settori, escursioni invernali con l'ausilio di ciaspole ed escursioni speleologiche con guide esperte, uscite in notturna, trekking e passeggiate con gli asini, uscite foto-naturalistiche e trekking accompagnato da iniziative culturali (es. narrazioni d'autore, degustazioni in vetta);
- organizzare e promuovere corsi formativi rivolti agli adulti, ai bambini e alle scuole di ogni ordine e grado, e corsi di approfondimento su tematiche naturalistiche, storico-artistiche e culturali;
- promuovere e valorizzare il territorio e il patrimonio storico, artistico e archeologico, organizzare visite guidate alla scoperta di borghi, musei, eremi, abbazie, percorsi e itinerari di arte e storia e itinerari tematici ecc.

- organizzare e promuovere eventi culturali, ricreativi e formativi rivolti alla cittadinanza

ART. 3

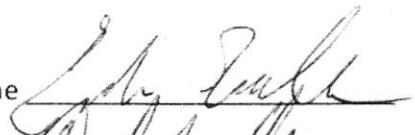
Gli Organi sociali dell'Associazione sono l'Assemblea generale dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'organo di controllo o Revisori dei conti e il collegio dei Probiviri (se nominati).

ART. 4

L'Assemblea dei soci fondatori nomina il primo Consiglio Direttivo che viene composto da tre membri nelle persone di:

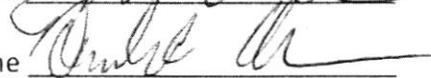
Presidente Pacella Guido

che firma per accettazione



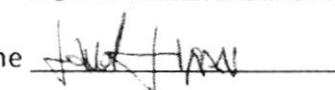
Vicepresidente Ancillani Alessio

che firma per accettazione



Segretario Dignani David

che firma per accettazione



I suddetti signori attestano la mancanza di cause d'incompatibilità e accettando, resteranno in carica per tre anni. Alla scadenza saranno sostituiti o confermati con le procedure elettive stabilite dallo Statuto allegato.

ART. 5

L'Associazione avrà l'organizzazione interna e la disciplina risultanti dalla Statuto, composto da n. 28 articoli, che costituisce parte integrante del presente atto al quale viene allegato previa lettura a tutti i presenti.

ART. 6

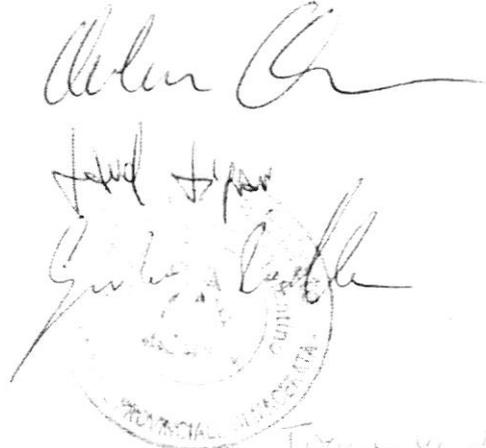
Il primo esercizio sociale chiuderà il 31.12.2021.

ART. 7

Le spese inerenti alla registrazione del presente atto saranno a carico dell'Associazione.

Per tutto quanto non previsto in tale atto costitutivo e nell'allegato Statuto valgono le norme in materia del Codice Civile e del Codice del Terzo settore.

Firma dei costituenti:



Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Macerata
Ufficio Territoriale di Tolentino

Reg. in data 05 FEB. 2021
Al n. 124 Mod. 3
Esatte
Registrazione €
Ipotecaria €
Catasto €
Bolli €
.....
.....
.....
Tot. Gen. €

DELEGATA Emanuela*
pag. 2

Tramite il delegato del direttore provinciale

ALLEGATO A

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PRANZO AL SACCO"

Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE – SPECIFICAZIONI

1. E' costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m. (in seguito denominato Codice del Terzo settore), un'associazione di promozione sociale denominata **"PRANZO AL SACCO"** (d'ora in avanti l'**Associazione**).

Art. 2 - SEDE - DURATA

1. L'Associazione ha sede in Via Virgilio da San Severino num. 86 San Severino Marche. L'Associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali. La variazione di sede legale in ambito dello stesso Comune, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.
2. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 – FINALITÀ E ATTIVITA'

L'Associazione non ha finalità di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione si propone di, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o di terzi:

- diffondere e promuovere tematiche ambientali, naturalistiche, culturali, enogastronomiche e turistico-territoriali;
- promuovere e valorizzare il territorio;
- promuovere la cultura in tutte le sue forme espressive, l'inclusione sociale e il coinvolgimento della cittadinanza.
- organizzare percorsi naturalistici di diversa difficoltà, percorsi naturalistici di più giorni, percorsi escursionistici tematici, anche accompagnati da esperti naturalisti, astrofili o esperti in altri settori, escursioni invernali con l'ausilio di ciaspole ed escursioni speleologiche con guide esperte, uscite in notturna, trekking e passeggiate con gli asini, uscite foto-naturalistiche e trekking accompagnato da iniziative culturali (es. narrazioni d'autore, degustazioni in vetta);
- organizzare corsi formativi rivolti agli adulti, ai bambini e alle scuole di ogni ordine e grado, e corsi di approfondimento su tematiche naturalistiche, storico-artistiche e culturali;
- promuovere e valorizzare il territorio e il patrimonio storico, artistico e archeologico, organizzare visite guidate alla scoperta di borghi, musei, eremi, abbazie, percorsi e itinerari di arte e storia e itinerari tematici;

- organizzare eventi culturali, ricreativi, mostre, esposizioni, presentazioni di libri, proiezioni di film, convegni, seminari, letture, rassegne teatrali, attività editoriali, concorsi, viaggi di valenza culturale, manifestazioni di vario tipo ed ogni altra iniziativa che sia ritenuta idonea al raggiungimento dello scopo sociale, anche in collaborazione con enti pubblici e soggetti privati;
- promuovere, organizzare ed erogare attività di formazione e consulenza anche verso i non soci quali corsi teorici e pratici, laboratori artistici e culturali anche a carattere didattico e nelle scuole di ogni ordine e grado;
- gestire corsi didattici, musei, biblioteche, archivi di materiale documentaristico e di repertorio, in formato cartaceo, pellicola, audio-video, digitale e multimediale, strutture ricettive;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle tradizioni, degli antichi saperi e dei vecchi mestieri attraverso visite aziendali e museali, laboratori pratici ed ogni altra attività finalizzata a tale scopo;
- diffondere e promuovere la cultura culinaria e dell'enogastronomia con particolare attenzione per le tipicità locali, le produzioni tipiche, le eccellenze territoriali, mediante:

1. L'organizzazione di percorsi turistico-enogastronomici anche integrati a natura e cultura,
2. L'organizzazione di degustazioni, cene/pranzi, visite aziendali, corsi di cucina, laboratori di tecnica e produzione alimentare, somministrazione di alimenti e bevande, seminari di approfondimento in tema culinario ed alimentare, e ogni altra iniziativa utile per la propaganda della cultura enogastronomica e del cibo in genere;
3. promuovere l'istruzione e la formazione extra-scolastica della persona favorendo l'accesso alla conoscenza, all'educazione e all'uso di nuovi metodi e strumenti di comunicazione, incluso l'uso di tecnologie per l'istruzione, la formazione, l'aggiornamento a distanza anche via Internet;
4. realizzare campagne sociali, di informazione e di sensibilizzazione pubblica con ogni mezzo di comunicazione e produzioni audio-video, multimediali, Web, radio e TV inclusi presentazioni, programmi, documentari socio-culturali e servizi di approfondimento;
5. creazione, edizione e distribuzione di pubblicazioni, programmi e materiali didattici, in formato cartaceo, digitale, audio-video e multimediale;
6. promozione del miglioramento e del rispetto dell'ambiente in cui si vive e si lavora, inclusi design e architetture per il benessere, la sensibilizzazione sull'accessibilità (anche su Internet) e le barriere architettoniche, il riciclo etico e il risparmio energetico, per un utilizzo etico ed ecosostenibile delle risorse (inserimento in forse);
7. educazione e consulenza sulla comunicazione in tutte le sue forme e su tutti i suoi canali
8. favorire l'educazione dei bambini ai valori ambientali, culturali e sociali e al senso civico e diffondere la cultura intesa come conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico, ambientale, culturale, enogastronomico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché nei confronti di genitori e insegnanti, attraverso eventi, corsi, laboratori, lezioni, escursioni, visite guidate, attività seminari, attività didattiche, mostre, iniziative culturali e di svago, progetti;
9. diffondere e promuovere il territorio e le sue strutture ricettive attraverso servizi foto-giornalistici e organizzazione di giornate a tema presso di esse;
10. promuovere e favorire l'educazione dei bambini, dei giovani e degli adulti nel settore dell'ambiente e della natura attraverso corsi di educazione ambientale, workshops,

eventi, sensibilizzazione ambientale, turismo sostenibile, mobilità sostenibile, riqualificazione di aree verdi;

11. promuovere e realizzare progetti di riqualificazione ambientale, anche in collaborazione con altre associazioni, enti pubblici e privati, istituti, fondazioni, società nazionali e internazionali;
12. accedere ai finanziamenti pubblici e/o privati fornendo tutte le garanzie che saranno richieste, al fine di raggiungere gli scopi sociali;
13. offrire servizi di consulenza ambientale;
14. intrattenere rapporti e promuovere intese con enti, istituti, fondazioni, associazioni, cooperative, società nazionali e internazionali aventi scopi simili, onde favorire la collaborazione e il reciproco scambio di informazioni ed esperienze.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti da definirsi con apposito Decreto e che saranno individuate dal Consiglio Direttivo. Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

ART. 4 - SOCI

1. Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano ed accettino il presente Statuto.
2. È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 5 - REQUISITI E MODALITÀ DI ADESIONE

1. Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intenda essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli

eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da un minore, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il socio minore di età acquisirà il diritto di votare in assemblea solo al compimento del 18° anno di età. Analogamente, solo al compimento della maggiore età acquisirà il diritto ad essere candidato, al ricorrere degli altri requisiti di volta in volta previsti, ad una carica elettiva dell'Associazione.

2. L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.
3. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre appello al Collegio dei Probiviri ovvero, nel caso in cui l'organo non sia stato istituito, all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile.
4. La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa ed al rilascio della tessera sociale.
5. Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

Art. 6 - DIRITTI DEI SOCI

1. I soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione. Ogni socio di maggiore d'età e purché iscritto nel libro soci da almeno 3 mesi, inoltre, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi dell'Associazione stessa, nonché ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.
2. I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali), previa richiesta scritta inviata a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

1. I soci sono tenuti:



- all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
 - a sottoscrivere eventuali dichiarazioni di impegno in relazione a quanto sopra;
 - a versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo stabilita in funzione dei programmi di attività.
2. La quota associativa non è in nessun caso restituibile, è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 8 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO - SANZIONI

1. La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza determinata dal mancato versamento della quota associativa annuale o dalla perdita dei requisiti previsti dalla legge o dallo Statuto per l'adesione all'Associazione o per causa di morte.
2. Ciascun socio dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere e contestualmente restituire la tessera sociale; il recesso avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.
3. Costituiscono causa di applicazione di sanzioni disciplinari (tra cui la esclusione) il mancato rispetto delle norme statutarie, regolamentari, del codice etico o delle deliberazioni o direttive legittimamente assunte dagli organi preposti dell'Associazione o in generale l'assunzione di comportamenti o lo svolgimento di attività contrari agli interessi morali o materiali dell'Associazione e ai principi di democrazia interna, in tutti i casi in cui possa derivare un danno, di qualunque natura, anche morale, all'Associazione.
4. In tali casi, il Consiglio Direttivo dell'Associazione, valutato il comportamento del singolo socio, potrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:
 - richiamo scritto;
 - inefficacia temporanea e sospensione dei diritti associativi per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;
 - inefficacia e ritiro definitivo della tessera ed esclusione dall'Associazione.
5. Il Consiglio Direttivo adotterà i provvedimenti disciplinari di cui sopra tenuto conto della gravità della condotta o infrazione commessa e degli eventuali episodi di recidiva della medesima o di altra condotta o infrazione. Il Consiglio Direttivo dovrà prima contestare per iscritto al socio l'addebito così che egli abbia la possibilità di presentare, nei successivi 10 giorni, al Consiglio Direttivo controdeduzioni e difese per un riesame della singola posizione, con facoltà anche di chiedere di essere sentito personalmente.
6. All'esito del riesame (in caso di esito negativo di quest'ultimo) o, in mancanza di istanze di riesame da parte del socio, al termine del periodo di 10 giorni di cui sopra, il provvedimento disciplinare potrà essere adottato dal Consiglio Direttivo. Di esso dovrà essere data comunicazione scritta al socio, il quale, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione, potrà ricorrere al Collegio dei Proibiviri dell'Associazione. I provvedimenti sanzionatori non sono sospesi in pendenza di ricorso.



7. Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro 6 mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.
8. I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.
9. Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione.

Art. 9 - PATRIMONIO

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art. 11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

Art. 10 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11 - RISORSE ECONOMICHE

1. L'Associazione trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi delle attività a favore dei soci, dei loro familiari, di terzi, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Art. 12 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il rendiconto per cassa in presenza di entrate complessive comunque denominate inferiori ai 220.000 euro. In caso di ricavi superiori il bilancio di esercizio sarà costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali.
3. Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta



per la sua approvazione. L'Assemblea approva il bilancio entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

4. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 13 - UTILI O AVANZI DI GESTIONE E FONDI DI RISERVA

1. E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 14 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a) l'Assemblea dei Soci;
 - b) il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
 - c) il Presidente;
 - d) l'Organo di Controllo;
 - e) il Collegio dei Probiviri (ove eletto).

Art. 15 - ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. E' il massimo organo rappresentativo dei soci dell'Associazione che la costituiscono. E' convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione dei bilanci di esercizio; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% dei soci in regola col il pagamento della quota associativa annuale.
2. Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria (compresa quella che delibera sulle modifiche statutarie), in prima convocazione sono valide se presente (personalmente o per delega) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.
3. Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento, oltre che sulla fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto.

4. Nelle assemblee, ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i soci maggiorenni iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa annuale. Ciascun socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di due soci.
5. La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso pubblicato sul sito internet della associazione e comunicato via telefax o posta elettronica almeno quindici giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.
6. Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione.

Art. 16 - I COMPITI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
 - a) elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
 - b) approva il bilancio di esercizio;
 - c) approva i regolamenti interni;
 - d) effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
 - e) delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
 - f) previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo;
 - g) elegge l'Organo di Controllo, la società di revisione legale o il revisore legale dei conti, ciascuno nei casi in cui le relative nomine siano obbligatorie ai sensi del Codice del Terzo settore;
 - h) delibera in merito alla eventuale costituzione del Collegio dei Probiviri e ne elegge i relativi membri;
 - i) delibera in merito ai ricorsi in materia di esclusione dei soci, nei casi in cui non venga eletto il Collegio dei Probiviri;
 - j) delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti.

Art. 17 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 7 (sette) eletti fra i soci.



2. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
3. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 18 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea. L'Assemblea dei Soci chiamata ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, in apertura dei lavori assembleari, può nominare/eleggere una Commissione Elettorale composta da tre membri soci non candidati alle elezioni, per presiedere le operazioni elettorali, predisporre il seggio elettorale, nel caso in cui l'Assemblea decida – a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti - per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.
2. In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica, dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

4. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.
5. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 19 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

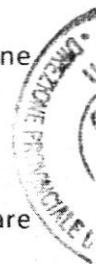
1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. Si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato, a mezzo lettera, email o fax da spedirsi non meno di otto giorni prima della adunanza, dal Presidente.
2. Il Consiglio Direttivo può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 30 giorni dalla richiesta.
3. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
4. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del Consiglio Direttivo, custodito a cura del medesimo presso la sede dell'Associazione.

Art. 20 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, elegge tra i membri:
 - a) il Presidente;
 - b) il vicepresidente con funzioni vicarie;
 - c) il Segretario con funzioni di tesoriere;
 - d) i Responsabili delle eventuali commissioni di lavoro.
2. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che non siano ai sensi di quanto previsto dal presente statuto di competenza dell'assemblea), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.
3. Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:
 - a) predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
 - b) dare esecuzione alle delibere assembleari;
 - c) formalizzare gli atti per la gestione dell'Associazione;
 - d) predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
 - f) deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificarne l'adesione e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;
 - g) individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e successive modificazioni e integrazioni esperibili dall'Associazione;
 - h) deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
 - i) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
 - j) elaborare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno;
 - k) stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
 - l) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

Art. 21 - PRESIDENTE

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.



2. E' eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri e dura in carica per tre anni.
3. Ha i seguenti compiti e poteri:
 - a) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
 - b) convocare l'Assemblea dei Soci;
 - c) sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
 - d) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il Tesoriere.
4. In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.
5. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 22 – SEGRETARIO - TESORIERE

1. Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Nella sua qualità di tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di Bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della sua formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

Art. 23 - ORGANO DI CONTROLLO

1. L'Organo di Controllo, anche monocratico, è eletto al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 comma II del Codice del Terzo settore.
2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui sia obbligatoria la sua redazione, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore.
3. Nei casi previsti dal Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo, purché composto da revisori legali ed in alternativa alla contemporanea nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti e:

- a) esercita il controllo contabile e verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità di norma trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
 - b) verifica se il bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se tali scritture sono conformi alle norme che lo disciplinano;
 - c) esprime con apposita relazione il giudizio sul bilancio d'esercizio, ovvero il rendiconto nei casi in cui sia prevista la relativa redazione;
 - d) verifica sulla corrispondenza delle operazioni contabili ai deliberati e/o ai regolamenti corrispondenti.
4. L'Organo di controllo, quando eletto in composizione collegiale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea. Elege nel suo seno il Presidente.
 5. Dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono riconfermabili. Essi possono essere revocati solo per giusta causa dall'Assemblea.
 6. I membri dell'Organo di Controllo devono essere soggetti esterni e non appartenere all'Associazione, devono adempiere al loro dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; costituiscono cause di impedimento alla elezione quelle previste all'articolo 2399 del c.c.; il componente dell'Organo di Controllo o, in caso di Organo di Controllo collegiale almeno uno dei suoi membri, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 c.c..
 7. Fermo restando il controllo contabile, all'Organo di controllo può essere attribuita la revisione legale dei conti nei casi in cui essa sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del Terzo settore.
 8. Di ogni seduta è disposto il verbale che deve essere trascritto sul libro dell'Organo di Controllo custodito e tenuto a cura del medesimo.

Art. 24 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI E FORO COMPETENTE

1. È rimessa all'Assemblea la decisione relativa alla elezione del Collegio dei Probiviri.
2. Il Collegio dei Probiviri è l'organo di garanzia statutaria e di giustizia interna dell'Associazione, composto da tre membri effettivi e due supplenti che subentrano in caso di dimissioni o decadenza dall'incarico dei membri effettivi, eletti dall'Assemblea dei Soci al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo, tra soggetti dotati di indubbia moralità, anche tra non soci.
3. Si pronuncia sulle decisioni relative al rigetto, da parte del Consiglio Direttivo, della richiesta di ammissione come socio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5, sulle decisioni di espulsione dei Soci in conformità a quanto previsto dall'art. 8 e sulla regolare applicazione delle norme statutarie.
4. Il Collegio senza alcuna formalità di procedura, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, si pronuncia (salvo ove diversamente previsto nel

presente Statuto) entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta/ricorso, eventualmente prorogabili di altri 15 giorni.

5. Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, nominato di volta in volta, il verbale che verrà approvato seduta stante.
6. Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo ai sensi del presente Statuto. Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.
7. Per ogni controversia che non sia stata definita nei modi di cui sopra è competente in via esclusiva il foro del luogo in cui ha sede l'Associazione.

Art. 25 - GRATUITA' DELLE CARICHE

1. Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 26 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente art. 15. La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente art. 10.

Art. 27 - NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 28 - NORME TRANSITORIE

1. Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.
2. Resta inteso che: (a) le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore; (b) le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.
3. Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere

richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

FIRMA DI TUTTI I SOCI PRESENTI

